



NOTIZIE

Genova, luglio 2007

Anno XVI, n. 1

EDITORIALE

Il ruolo dell'AUSE nella nuova Università

di DANIELA PREDA

Nata nel 1989 al fine di promuovere a livello universitario la ricerca e l'insegnamento sull'integrazione europea nei suoi aspetti giuridici, politici, sociali, economici e storici, creando una rete di collegamento tra quegli studiosi che, pionieristicamente, avevano avviato nel nostro Paese i primi studi sul tema nell'ambito di diversi settori disciplinari, e colmando così un vuoto all'interno della comunità accademica e scientifica parallelamente a quanto accadeva in altri Paesi dell'UE, l'Associazione universitaria di Studi europei si è rapidamente sviluppata, grazie all'impegno profuso dai presidenti che si sono succeduti alla sua guida – il prof. Antonio Papisca e il prof. Dario Velo, coadiuvati dai rispettivi segretari generali Marco Mascia e Antonio Majocchi – consolidandosi nel tempo e dando un contributo fondamentale alla diffusione degli studi europei sul territorio nazionale. In tal senso, non va dimenticato, a latere delle numerose iniziative – seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde – organizzate capillarmente e interdisciplinariamente,

il ruolo svolto dall'AUSE non solo nel sostenere e realizzare la rete di cattedre Jean Monnet, ma anche nella promozione di nuove azioni in questo ambito. In particolare, è d'uopo ricordare che all'Associazione va attribuita la nascita del primo Polo europeo Jean Monnet (il Polo europeo Jean Monnet/Altiero Spinelli di Venezia), il cui modello sarebbe poi stato fatto proprio dalla Commissione europea.

Oggi l'AUSE è una rete ramificata nelle Università di tutta Italia, che collabora attivamente ai progetti europei, coordina nelle varie sedi eventi di rilevanza nazionale e internazionale, pubblica una Collana di studi, un bollettino («AUSE Notizie») e una rivista, organizza annualmente una Summer School, che da quest'anno diventa itinerante staccandosi dalla tradizionale sede di Venezia, e un incontro dei docenti Jean Monnet, dispone di un sito che ambisce a diventare un punto di riferimento imprescindibile per studiosi, laureati, studenti interessati agli *European Studies*.

AUSE NOTIZIE

Pubblicazione periodica dell'Associazione Universitaria di Studi Europei

Direttore responsabile: Alberto Majocchi
Direttore: Daniela Preda
Responsabile di redazione: Lara Piccardo

Comitato di redazione: Silvia Bruzzi, Carla Cattaneo, Giulia Devani, Giorgio Grimaldi, Antonio Majocchi, Luigi V. Majocchi, Enrica Pavione, Roberta Pezzetti, Cinzia Rognoni Vercelli, Andrea Zatti

Direzione: Centro Studi sulle Comunità Europee, Via S. Felice, 5 – 27100 Pavia
tel./fax 0382-984759 e mail: cde@unipv.it

Redazione: c/o D.I.R.E., Salita San Nicolosio 1/8 - 16124 GENOVA web: <http://www.ause.it>, e-mail: lara.piccardo@unige.it
Stampato in proprio – Autorizzazione Tribunale di Pavia del 22/5/92 n. 103 del registro stampe periodiche – ISSN 1721-1859

Se vuole continuare a crescere e diventare sempre di più il *trait d'union* tra le sue variegate componenti e i diversi interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale, la nostra realtà non può ovviamente prescindere da un continuo confronto con un universo universitario nazionale ed europeo in costante evoluzione, così come non può ignorare il contesto politico europeo in cui è chiamata ad agire.

Per quanto concerne il primo aspetto, il processo di Bologna, le nuove prospettive aperte dal *Lifelong Learning Programme* e dai nuovi obiettivi della Direzione generale dell'Istruzione e Cultura della Commissione europea, da un lato, e la riforma universitaria nazionale, dall'altro (non casualmente di entrambi si riportano in questo numero i principali obiettivi e linee guida) costituiscono altrettanti punti di riferimento con i quali rapportarsi e sulla base dei quali avviare la programmazione per gli anni a venire. Sempre più siamo chiamati a intese tra gruppi di Atenei su tematiche e classi di laurea specifiche, e la nostra rete può diventare uno strumento importante per creare quelle sinergie di cui l'Università ha bisogno se vuole raggiungere l'eccellenza nella ricerca e nella didattica.

Quanto al secondo aspetto, non vi è chi non veda come le difficoltà del progetto di Trattato costituzionale riflettano il diffondersi anche nei paesi fondatori di un euroscetticismo dalle variegate ed eterogenee sfaccettature, e che molto spesso nasce da una mancanza d'informazione e si alimenta di un'ignoranza ancora diffusa sull'UE, i suoi processi, le sue istituzioni, ma soprattutto i suoi obiettivi e le sue radici. La conoscenza di questa Europa richiede l'adozione di modelli nuovi, capaci di modularsi sul cambiamento. È un'Europa in movimento quella che siamo chiamati a interpretare, che si definisce là dove processualmente procede l'unificazione, mettendo in discussione gli assetti territoriali precedenti, un'Europa "integrata", che dà spazio a modelli di statualità flessibile e a varianti di appartenenze.

In questa prospettiva, il ruolo dell'AUSE può diventare centrale. Anche per il suo carattere multidisciplinare, la rete dell'Associazione può costituire uno strumen-

to fondamentale d'impulso e sostegno a iniziative integrate, diffusione della cultura europea, promozione dell'eccellenza degli studi, stimolo alla collaborazione per l'avvio di nuovi e ampi progetti di ricerca che abbandonino il tradizionale punto di vista nazionale, laboratorio di iniziative e idee.

L'obiettivo da perseguire è il potenziamento della dimensione europea delle Università attraverso l'impegno a diffondere ulteriormente gli studi sulla costruzione comunitaria, nei suoi sviluppi istituzionali, giuridici, politici, economici e sociali, attivando Corsi di laurea magistrale in Studi europei, o per esempio sostenendo la creazione di Cattedre europee anche in quelle Facoltà scientifiche dove tradizionalmente sono assenti.

Il sostegno alla dimensione europea degli Atenei passa anche attraverso strumenti diversi, che possono essere numerosi: sviluppo di scambi culturali e collaborazioni europee e internazionali, sulla base di accordi sottoscritti tra istituzioni universitarie di tutto il mondo, che consentano di effettuare un periodo di studi in Università "altre"; messa in cantiere di attività volte ad accrescere interscambi nel settore formativo, scientifico e culturale; sostegno e partecipazione ad attività didattiche e scientifiche integrate; attivazione di master, dottorati europei, lauree pluriuniversitarie; incentivazione alla partecipazione degli studenti a programmi di mobilità europea e internazionale.

Per raggiungere lo scopo, è possibile avvalersi anche delle competenze già esistenti sul territorio, sviluppando per esempio le sinergie con le istituzioni regionali, provinciali e comunali, con le Camere di Commercio e le forze imprenditoriali, con le associazioni a carattere europeo attive a livello locale, stimolando azioni mirate, valorizzando vocazioni specifiche anche integrate sulla base della prossimità geografica e culturale.

Il passo più importante da fare è abbandonare la logica delle collaborazioni episodiche e limitate nel tempo e nello spazio per intraprendere forme di cooperazione sempre più organizzate e strutturate.

E l'Associazione ci facilita in questo cammino.

NEWS DALL'AUSE

RINNOVO ORGANI DIRETTIVI

Il 26 gennaio 2007 l'Assemblea generale dell'AUSE riunita a Siena ha nominato il nuovo presidente e il segretario generale. Il successivo 4 aprile l'Assemblea generale dell'Associazione riunita a Padova ha eletto il nuovo Comitato Direttivo e il Comitato dei Garanti.

Presidente: Daniela Preda

Vicepresidenti: Oreste Calliano, Antonio Majocchi, Marco Mascia

Segretario generale: Daniele Pasquinucci

Comitato Direttivo: Antonio Papisca, Dario Velo, Salvatore Aloisio, Filadelfio Basile, Silvia Bruzzi, Oreste Calliano, Daniela Felisini, Oscar Garavello, Ernestina Giudici, Giuliana Laschi, Antonio Majocchi, Marco Mascia, Umberto Morelli, Daniele Pasquinucci, Daniela Preda, Franco Praussello, Angelo Santagostino

Comitato dei Garanti: Ariane Landuyt, Luigi Vittorio Majocchi, Francesco Margiotta Broglio, Luigi Moccia, Antonio Papisca, Dario Velo

* * * * *

BERLINO - LIFELONG LEARNING AWARD 2007

La professoressa Ariane Landuyt, direttore del Master in European Studies, ha ricevuto il premio Lifelong Learning attribuito dalla Presidenza tedesca dell'Unione Europea nell'ambito dell'Azione Jean Monnet della Commissione europea. Il premio è stato assegnato per il carattere transnazionale, multidisciplinare e multilinguistico dell'attività svolta all'interno del Master in European Studies "Il processo di costruzione europea" a partire dal 2000.

http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/winners_en.html#6

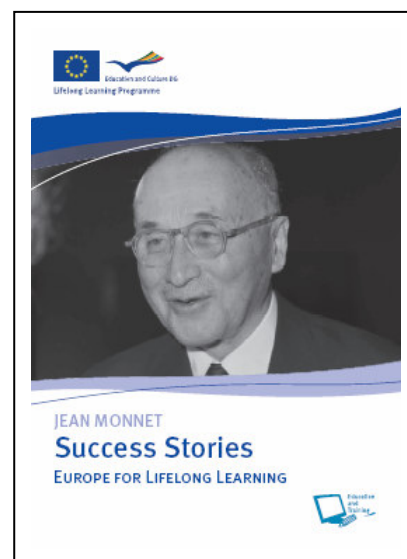
JEAN MONNET SUCCESS STORIES

A partire da quest'anno, il nuovo Lifelong Learning Programme (2007-2013) ha rafforzato l'azione Jean Monnet per rendere ancora più efficiente il network delle cattedre e dei moduli europei JM.

Gli attuali veloci sviluppi dell'integrazione europea infatti richiedono più attenzione e riflessione sul dibattito dell'Unione Europea. Il programma Jean Monnet risponde a questa necessità, coinvolgendo 60 università sparse sui 5 continenti e creando una rete accademica che si sta rivelando

cruciale per elevare il livello di conoscenza della costruzione comunitaria tra i giovani.

Al fine di diffondere maggiormente le attività accademiche legate a questo programma, la DG Istruzione e Cultura della Commissione europea



ha pubblicato un volumetto, intitolato *Jean Monnet Success Stories. Europe for Lifelong Learning*, dove sono state riportate venti storie di successo nell'ambito dell'insegnamento accademico sulle tematiche europee. Ed è un onore che l'Italia sia

stata premiata con la segnalazione di 4 persone, di cui 3 nel direttivo AUSE: Ariane Landuyt, Antonio Papisca, Daniela Preda e Antonio Varsori.

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/monnet/success-stories_en.pdf

L'EUROPA IN 12 MANIFESTI

Nell'occasione dei 50 anni dei Trattati di Roma, il Centro Europe Direct Marche diretto dal prof. Marcello Pierini ha realizzato 12 manifesti che spiegano l'UE.

<http://www.codesignstudio.net/public/europa50/manifesti.html>



DOCUMENTAZIONE

Ministero dell'Università e della Ricerca

Decreto ministeriale che disciplina i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale

LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea;
- possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;
- acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni;
- acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità – per le organizzazioni pubbliche e private – attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i *curricula* dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o *stages* formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Tot. CFU
Caratterizzanti	politico-sociale	SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	48
	economico-statistico	M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	
	giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
	storico	M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	
	discipline linguistiche	L-LIN/04 - Lingua e traduzione – lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione – lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione – lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione – lingua tedesca	
TOTALE			48

Linee guida per la definizione dei nuovi ordinamenti didattici per la progettazione dei percorsi formativi di primo e di secondo livello [sono qui riportati i passi più significativi per i CL europei, n.d.r.]:

«2.3 Nei corsi di studio di secondo livello, possono essere realizzati particolari *curricula* formativi specificamente dedicati alla formazione per la ricerca o per alte professionalità che includano forti competenze e abilità di ricerca, in presenza di scuole di dottorato attive nella stessa università e nella stessa area, o sulla base di convenzioni con altro ateneo che ne sia dotato. I requisiti di accesso a questo tipo di percorso devono essere elevati; gli ammessi devono essere in possesso di una solida preparazione di base e di una effettiva vocazione alla ricerca.

(...)

3.2 Obiettivi generali per gli Atenei sul piano della correzione e del ribaltamento delle attuali tendenze negative sono:

a) la riduzione del numero dei corsi di studio, per assicurare il contributo di un numero maggiore di docenti, una migliore qualità in generale e una effettiva stabilità nel tempo dei percorsi. Una maggiore flessibilità dei curricula, che possono sviluppare diversamente alcune componenti di ogni percorso formativo, è strumento utile a garantire che l'offerta formativa rimanga ampia e variata;

b) l'effettiva collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi e se necessario o opportuno nella messa in opera di parti del percorso medesimo;

c) una migliore e più concreta definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti concordati in sede europea;

d) la coerenza dei progetti formativi rispetto agli indirizzi generali individuati per il primo e il secondo livello, in modo da evitare la ripetizione delle stesse attività formative.

(...)

4. Per favorire una effettiva mobilità degli studenti, e per generalizzare altre azioni di miglioramento del sistema, gli obiettivi da perseguire sono:

(...)

g) l'adozione di azioni specifiche per migliorare i livelli di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturale dei periodi di studio all'estero nei corsi di studio e in generale per migliorare l'attrattività dei percorsi, anche con l'offerta di *stages*.

(...)

Nell'applicazione dei nuovi ordinamenti, possono essere previsti nodi critici, rispetto ai quali gli Atenei individueranno le soluzioni più opportune e adeguate in piena autonomia. In questa sezione ne vengono indicati alcuni, perché siano oggetto di riflessione nel procedere alla definizione di progetti formativi. In particolare:

(...)

b) in regime di completa separazione fra i percorsi di primo e di secondo livello occorre chiarezza nella definizione delle denominazioni dei Corsi di laurea, e una loro chiara pertinenza alla Classe di laurea di appartenenza;

(...)

o) uno strumento importante per qualificare l'offerta formativa può essere costituito da intese tra gruppi di Atenei, relative a specifiche aree o classi di laurea. In alcuni ambiti di area scientifica sono in atto tentativi per concordare un *core curriculum* atto a fornire un comune nucleo portante ai Corsi di uguale denominazione; a tal fine, può essere prezioso il riferimento a *Tuning* e ad altri progetti europei. Anche intese molto più limitate possono contribuire a favorire la mobilità studentesca, e a favorire una competizione basata sulla qualità e l'attrattività piuttosto che su altri parametri».

D.M. del 16 marzo 2007, Determinazione delle classi delle lauree universitarie:

«Art. 1 (...)

3. Qualora l'ordinamento didattico di un corso di laurea soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il corso di laurea come appartenente ad ambedue le classi, fermo restando che ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

(...)

Art. 3 (...)

3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamen-

ti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti».

Per approfondimenti si consulti il sito internet del MIUR alla pagina

<http://www.miur.it/DefaultDesktop.aspx?page=196>

* * * * *

**APPUNTO DEL VICEPRESIDENTE DELL'AUSE, PROF. MARCO MASCIA,
SULLA LAUREA MAGISTRALE IN STUDI EUROPEI (LM-90)**

1. Il Corso di laurea magistrale in studi europei mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

Obiettivo formativo del Corso è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

2. La valenza professionalizzante di un Corso di laurea magistrale in studi europei è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;

- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la nascita e lo sviluppo di reti europee di società civile solidarista;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

3. L'attivazione di un Corso di laurea magistrale in studi europei può far leva sul ricco patrimonio di esperienze educative e formative sviluppato in questi anni soprattutto grazie al Programma comunitario Jean Monnet. Nel nostro paese, oltre a Poli Universitari e Moduli europei Jean Monnet, sono attive numerose Cattedre europee Jean Monnet negli ambiti disciplinari che fanno l'identità della Classe LM90: politico-sociale (Sistema politico dell'Unione Europea), economico (Economia dell'integrazione europea), giuridico (Diritto dell'Unione Europea), storico (Storia dell'integrazione europea), ecc. Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso Master e Corsi di perfezionamento negli studi europei e attività didattiche e scientifiche complementari – quali seminari interdisciplinari, lezioni magistrali, ricerche integrate in più vasti progetti di ricerca in corso nella Facoltà o in altre strutture dell'Ateneo – mirate anch'esse a consentire allo studente un percorso formativo maggiormente articolato e al tempo stesso orientato a una più consapevole comprensione delle complesse fasi e modalità dell'integrazione europea.

* * * * *

Il 17 maggio 2007, si è riunito nella sede del Centro Spinelli, diretto dal prof. Luigi Moccia, presso l'Università degli Studi di Roma Tre, il Comitato direttivo dell'AUSE. Il terzo punto all'ordine del giorno verteva sul tema: «corso magistrale in “Studi europei”»; proposte di modifica». È emersa la necessità

per il prossimo futuro, a fianco di un'informazione puntuale sulla situazione degli studi europei in Italia, di sviluppare sinergie tra le Università per il riconoscimento, sulla base delle Linee guida, di un core curriculum – o titolo congiunto – condiviso da un numero il più possibile ampio di Atenei, per il quale sarebbe opportuno ottenere l'imprimatur della Commissione europea, oltre che dell'ECSE. In questa prospettiva i soci dell'AUSE e i docenti Jean Monnet sarebbero chiamati a sostenere la collaborazione tra le Università. Ciò al fine di garantire l'eccellenza degli studi europei in Italia mediante una sorta di "certificato di garanzia" che i singoli corsi potrebbero richiedere. È emersa inoltre la necessità di sostenere il riconoscimento dei titoli europei nei concorsi per la Pubblica Amministrazione.

AUSE SUMMER SCHOOL

XI Summer School

in collaborazione con:

**Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Centro di Documentazione Europea di Pavia,
Università degli Studi di Genova, Cattedra europea Jean Monnet
di Storia e politica dell'integrazione europea**

con il patrocinio di:

**Regione Liguria, Amministrazione provinciale di Imperia, Comune di Imperia,
Rappresentanza a Milano della Commissione europea**

L'Unione Europea a cinquant'anni dai Trattati di Roma

Imperia, Villa Faravelli, 27-28 settembre 2007 –Mortola (IM), Villa Hanbury, 29 settembre 2007

27 settembre 2007

Imperia, Villa Faravelli

Giornata dedicata ai giovani ricercatori

***Un'Università che cambia in un mondo che cambia:
nuove prospettive di ricerca***

ore 9.15 – Indirizzi di saluto

Introduce Giorgio Grimaldi (Università degli Studi di Torino)
L'Università italiana di fronte al processo di Bologna

Sessione storica

ore 9.30 – Presiede Daniele Pasquinucci (Università degli Studi di Siena)

Relatore
Laura Grazi (Università degli Studi di Siena)

Interventi: Paolo Caraffini (Università degli Studi di Torino),
Sonia Castro (Università degli Studi di Pavia), Marco Stolfo
(Regione Friuli Venezia Giulia)

Sessione internazionalistica

ore 11.30 – Presiede Marco Mascia (Università degli Studi di Padova)

Relatore
Lara Piccardo (Università degli Studi di Genova)

Interventi: Filippo Pigliacelli (Università degli Studi di Bologna – Polo di Forlì), Elena Baldassarri (Università di Roma III),
Mauro Elli (Università Statale di Milano)

Conclusioni
Pier Virgilio Dastoli (Rappresentanza a Roma della Commissione europea)

Ore 13.00 – Buffet

Sessione giuridica

Ore 15.00 – Presiede Salvatore Aloisio (Università degli Studi di Modena)

Relatore

Maria Romana Allegri (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Interventi: Simonetta Stabile (Università di Roma III), Pier Luigi Petrillo (LUISS, Roma)

Ore 16.30 – Coffee break

Sessione economica

Ore 17.00 – Presiede Antonio Majocchi (Università degli Studi di Pavia)

Relatore

Roberta Pezzetti (Università degli Studi di Pavia)

Interventi: Fabio Masini (Università degli Studi di Roma), Domenico Spampinato (Università degli Studi di Catania), Laura Bottinelli (Università degli Studi di Pavia), Andrea Zatti (Università degli Studi di Pavia)

28 settembre 2007

Imperia, Villa Faravelli

L'Unione Europea e le sfide del nuovo millennio

ore 9.15 – Saluto dell'Assessore ai Beni ed Attività Culturali della Città d'Imperia, Claudio Baudena

I sessione

L'identità europea

Ore 9.30 – Presiede Daniela Preda (Presidente AUSE)

Relatore

Antonio Papisca (Università degli Studi di Padova)

Interventi: Claudio Cressati (Università degli Studi di Gorizia), Alfredo Canavero (Università degli Studi di Milano), Olga Bombardelli (Università di Trento)

Ore 10.45 – Coffee break

II sessione

Il Trattato costituzionale europeo e il suo rilancio

Ore 11.00 – Presiede Luigi Moccia (Università di Roma III, Preside della Facoltà di Scienze Politiche)

Relatori

Paolo Ponzano (consigliere per gli affari istituzionali presso la Commissione europea)

Sergio Pistone (Università degli Studi di Torino)

Interventi: Luigi Vittorio Majocchi (Università degli Studi di Pavia), Maria Caterina Baruffi (Università degli Studi di Verona), Marcello Pierini (Università degli Studi di Urbino)

Conclusioni – Monica Frassoni, Parlamentare europeo

Ore 13.15 – Buffet

III sessione

Dall'unione monetaria all'unione economica

Ore 15.00 – Presiede Giuseppe Casale (Università degli Studi di Genova)

Relatori

Franco Praussello (Università degli Studi di Genova)

Jacques Bourrinet (Université Aix-Marseille III)

Interventi: Oscar Garavello (Università degli Studi di Milano), Angelo Santagostino (Università degli Studi di Brescia), Gaetana Trupiano (Università di Roma III), Daniela Felisini (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), Filadelfio Basile (Università degli Studi di Catania)

IV sessione

La Politica estera e di sicurezza comune

Ore 17.00 – Presiede Ariane Landuyt (Università degli Studi di Siena)

Relatore

Marco Mascia (Università degli Studi di Padova)

Interventi: Umberto Morelli (Università di Torino), Mara Caira (IULM), Giuliana Laschi (Università di Forlì), Lorenza Sebesta (Università di Bologna, campus di Buenos Aires)

29 settembre 2007

Mortola (IM), Villa Hanbury

Incontro dei docenti Jean Monnet con i rappresentanti della Commissione europea

ore 9.45 – Apertura dei lavori

Roberto Santaniello (Rappresentanza a Milano della Commissione europea)

Daniela Preda (Presidente AUSE)

ore 10.15 – Introduzione

Gli Studi europei nel quadro della riforma universitaria italiana

Antonio Papisca (Università degli Studi di Padova)

Dario Velo (Università degli Studi di Pavia)

ore 11.00

Nuovi orientamenti della Commissione europea per l'Università

Luciano Di Fonzo (Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura)

ore 11.45 – Tavola rotonda con i Professori Jean Monnet e AUSE

ore 12.45 – Conclusioni

ore 13.00 – Buffet

ore 14.00 – Visita guidata ai giardini Hanbury

**ATTIVITÀ AUSE • AZIONE JEAN MONNET
CONFERENZE • CONVEGNI • SEMINARI**

- Punto Europa Forlì*
Institut d'études européennes
de l'Université Libre de Bruxelles
CONVEGNO
“EUROPA, POTENZA CIVILE”
Forlì, 10-11 novembre 2006
- Università degli Studi di Siena*
Centro di ricerca
sull'integrazione europea (CRIE)
CICLO DI CONFERENZE
“A CINQUANTA ANNI DAI TRATTATI DI ROMA.
LE POLITICHE E LE ISTITUZIONI COMUNI”
Siena, novembre-dicembre 2006
- Centro Studi sul Federalismo, Moncalieri (TO)*
LECTURE ALTIERO SPINELLI 2006 CON
TOMMASO PADOA SCHIOPPA SUL TEMA
“MANCANZE D'EUROPA”
Torino, 17 gennaio 2007
- Università degli Studi di Perugia*
CONVEGNO
“L'ITALIA E LA DIMENSIONE SOCIALE
NELL'INTEGRAZIONE EUROPEA”
Perugia, 9-10 marzo 2007
- Università degli Studi di Genova*
CONVEGNO
“EUROPA UNITA:
UNA SFIDA DI CINQUANT'ANNI.
I TRATTATI DI ROMA 1957-2007”
Genova, 15-17 marzo 2007
- Groupe de liaison des historiens auprès*
de la Commission européenne
Réseau “Temps et espaces de l'Europe”
COLLOQUE INTERNATIONAL
“L'EXPERIENCE EUROPEENNE,
50 ANS DE CONSTRUCTION DE L'EUROPE”
Roma – Campidoglio, 22-24 marzo 2007
- Università degli Studi di Udine*
Accademia Europeista
INCONTRO-DIBATTITO CON
L'AMBASCIATORE PASQUALE BALDOCCI E IL
PROFESSOR LINO SARTORI
Gorizia, 24 marzo 2007
- Comune di Forlì*
DISCORSO CELEBRATIVO IN OCCASIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO PER IL
50° ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA
- Forlì, 26 marzo 2007
- Università della Calabria*
CICLO DI SEMINARI EUROPEI
“I MARTEDÌ EUROPEI.
IL DIRITTO COMUNITARIO NELLA
FORMAZIONE DEL GIURISTA”
Arcavacata di Rende (CS), 27 marzo - 29 maggio 2007
- Centro Studi sul Federalismo*
Unità di ricerca sulla governance europea
del Collegio Carlo Alberto
CONVEGNO
“ALLE ORIGINI DEL FEDERALISMO.
ITALIA E GERMANIA A CONFRONTO
IN PROSPETTIVA EUROPEA”
Torino, 2 aprile 2007
- Europe Direct Punto Europa Forlì*
Università di Bologna - Polo Scientifico
Didattico di Forlì
CONFERENZA
“IL COREPER NEL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO.
LE SFIDE DI ALLARGAMENTO E APPROFONDIMENTO”
Forlì, 2 aprile 2007
- Europe Direct Punto Europa Forlì*
FESTA DELL'EUROPA
Forlì, 9 maggio 2007
- Università degli Studi Roma Tre*
Facoltà di Scienze Politiche
Centro Altiero Spinelli
GIORNATE PER L'EUROPA
Roma, 14-18 maggio 2007
- Università di Verona*
Centro di documentazione europea
CONVEGNO
“1957-2007: L'EVOLUZIONE DEL
SISTEMA COMUNITARIO”
Verona, 18 maggio 2007
- Centro Studi sul Federalismo*
CONFERENZA DEL PROFESSOR
ANTONIO PADOA SCHIOPPA SUL TEMA
“ALTIERO SPINELLI E IL LUNGO CAMMINO
PER L'UNIONE EUROPEA”
Istituto Italiano di Cultura – Zagabria, 24 maggio 2007

Università di Verona
Centro di documentazione europea
CONVEGNO

“LA MATRICE CULTURALE GIURIDICA DELL’EUROPA”
 Verona, 25 maggio 2007

Istituto per l’Europa centro-orientale e balcanica
Europe Direct Punto Europa Forlì
INTERNATIONAL ROUND TABLE
“EU AND RUSSIA. THE CHALLENGES OF A
PAN-EUROPEAN PERSPECTIVE”
 Forlì, 28-29 maggio 2007

Università degli Studi di Genova – Dipartimento di
Scienze Economiche e Finanziarie
Centro europeo di Eccellenza Jean Monnet
EUROPEAN SUMMER SCHOOL 2007
“MIGRATION FLOWS, SUSTAINABLE DEVELOPMENT
AND NEIGHBOURHOOD POLICY
IN THE NEW EU COUNTRIES”
 Rapallo (Genova), 29 maggio - 3 giugno 2007

Centro Studi sul Federalismo
CONVEGNO
“LA RIFORMA DELLE NAZIONI UNITE.
DEMOCRAZIA, GIUSTIZIA E SICUREZZA NELL’ERA
DELLA GLOBALIZZAZIONE”
 Torino, 7-8 giugno 2007

Centro Studi sul Federalismo
SEMINARIO
“DOPO IL CONSIGLIO EUROPEO DI BRUXELLES:
QUALE FUTURO PER LA COSTITUZIONE EUROPEA?
E PER L’EUROPA?”
 Torino, 26 giugno 2007

Centro Interdipartimentale Ricerche
sul Diritto delle Comunità Europee
SUMMER SCHOOL
“THE PROTECTION OF FUNDAMENTAL RIGHTS
IN EUROPE”
 Bertinoro, 8-13 luglio 2007

IN PROGRAMMA

Università degli Studi di Torino
CORSO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DI
“DIRITTO EUROPEO DEL CONSUMO”
 Torino, settembre-dicembre 2007

Università della Calabria
CONVEGNO
“IL DIRITTO COMUNITARIO
NELLA FORMAZIONE DEL GIURISTA”
 Arcavacata di Rende (CS), 15 ottobre 2007

Centro di ricerca
sull’integrazione europea
SEMINARIO
DIALOGO SULL’EUROPA.
RICERCHE DI DOTTORATO
SULL’INTEGRAZIONE EUROPEA.
QUARTA EDIZIONE”
 Siena, 26-27 ottobre 2007

Università degli Studi di Genova
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario
della nascita di Altiero Spinelli
CONVEGNO
“ALTIERO SPINELLI
E I MOVIMENTI PER L’UNITÀ EUROPEA”
 Genova, 22-23 novembre 2007

Europe Direct Punto Europa Forlì
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì
CONVEGNO
“IL PIANO MARSHALL E LA
RE-INDUSTRIALIZZAZIONE EUROPEA”
 Forlì, 30 novembre – 1 dicembre 2007

Rappresentanza in Italia della Commissione europea
RIUNIONE NAZIONALE
DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA
 Palermo, 21-22 giugno 2007

MASTER E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Università di Siena
Université de Montpellier I
Universidad de Salamanca
Universidade de Coimbra
Universität Robert Schuman Strasbourg III
Uniwersytet Jagielloński Cracovia
Panteion University Athens
Leibniz Universität Hannover
Universitatea din Oradea

MASTER IN EUROPEAN STUDIES
“IL PROCESSO DI COSTRUZIONE EUROPEA”
 a.a. 2007-2008

Nell'anno accademico 2007-2008, le Università di Siena, Coimbra, Salamanca, Panteion di Atene, Hannover, Robert Schuman - Strasburgo III, Jagiellonski di Cracovia, Montpellier I, Oradea attivano, sulla base di un Accordo di cooperazione multilaterale e con il sostegno della Commissione europea, l'ottava edizione del Master universitario di I livello in *European Studies* “Il processo di costruzione europea”.

Questo network di Università offre l'opportunità agli studenti iscritti al Master di acquisire una conoscenza specialistica sulle tematiche connesse al processo di integrazione europea attraverso una didattica allo stesso tempo internazionale, interdisciplinare e multilinguistica. Il primo modulo (settembre-dicembre 2007) si svolge a Siena per tutti gli studenti e si articola in lezioni frontali e conferenze di specialisti sui principali temi della costruzione europea nel campo della storia, del diritto, dell'economia e delle scienze politiche e sociali. Sono previste inoltre esercitazioni da parte degli studenti (presentazione di papers e simulazioni dell'attività delle istituzioni dell'Unione Europea). Il secondo modulo (gennaio-aprile 2008) si svolge obbligatoriamente in una sede diversa da Siena e prevede la frequenza di lezioni in una delle Università partner dove verranno approfondite tematiche specifiche. Il terzo modulo (aprile-luglio 2008) è destinato alla preparazione della tesi finale che verrà discussa dagli studenti nel mese di settembre 2008 di fronte ai membri del Comitato scientifico.

Il titolo di Master in *European Studies* conferisce 60 crediti ECTS. Il programma è aperto agli studenti di qualsiasi nazionalità che abbiano completato il primo ciclo di formazione universitaria (triennio). I candidati saranno selezionati dal Comitato scientifico del Master che valuterà il loro dossier (curriculum vitae et studiorum; lettere di presentazione; titoli di studio; conoscenza delle lingue) e stabilirà gli idonei all'ammissione. La data di scadenza per la presentazione delle candidature per l'a.a. 2007-2008 è il 27 luglio 2007. I formula-

ri per la presentazione delle candidature sono disponibili sul sito web del Master:
<http://www.gips.unisi.it/mastercrie/>.

Tassa di iscrizione 3.500 €
 Sono previsti contributi per la mobilità, rimborsi parziali della tassa di iscrizione e borse Erasmus.

Per informazioni:
 Prof.ssa Ariane Landuyt (direttore del Master)
 Prof. Daniele Pasquinucci
 Centro di Ricerca sull'Integrazione Europea (CRIE)
 Facoltà di Scienze politiche, Via Mattioli, 10 – 53100
 Siena – Italy
 Tel.: ++39/0577/235297-288-427
 Fax: ++39/0577/235292
 E.mail: crie@unisi.it; mastercrie@unisi.it
 Web: <http://www.gips.unisi.it/mastercrie/>

Università degli Studi di Trento
Jean Monnet European Centre

MASTER IN
“INFORMATORE EUROPEO PER LE
ISTITUZIONI LOCALI”
 a.a. 2007-2008

Gli enti locali svolgono un ruolo cruciale nel “ridurre le distanze tra Europa e cittadini”.

Ma esistono, al loro interno, competenze e professionalità idonee a rivestire questo compito così complesso e delicato?

Il Master in “Informatore Europeo per le Istituzioni Locali”, nella sua seconda edizione, ambisce a riempire questa lacuna. Il suo obiettivo è quello di rafforzare l'informazione come mezzo per il consolidamento della democrazia e della cittadinanza europea.

Punto di partenza del Master in “Informatore Europeo per le Istituzioni Locali” è la convinzione che per informare e comunicare bisogna prima di tutto capire ciò che si vuole trasmettere.

Pertanto, i corsi sono stati suddivisi in due semestri, il primo dei quali dedicato ad un approfondimento del significato di Europa, nei suoi vari aspetti (storico, istituzionale, politico, legale, economico, sociale), il secondo centrato, invece, sul concetto e sulle pratiche dell'informazione e della comunicazione, all'interno dell'ottica di una cittadinanza attiva.

Il Master Universitario di II livello in “Informatore Europeo per le Istituzioni Locali”, della Facoltà di Sociologia di Trento, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Regione Trentino-Alto Adige, è diretto dal Prof. Riccardo Scartezzini (Jean Monnet

Chair), docente dell'Università di Trento e Direttore del Centro Studi Europei Jean Monnet, e le attività accademiche sono coordinate dalla Prof.ssa Lorenza Sebesta (*Jean Monnet Chair ad personam*), docente dell'Università di Bologna - campus di Buenos Aires.

Nella prima edizione, i corsi sono stati tenuti da professori dello stesso Ateneo trentino e di altre Università italiane e straniere che con esso intrattengono rapporti di collaborazione. Le lezioni sono state affiancate sia da seminari (in aula e a Bruxelles) di esperti delle politiche di informazione e di comunicazione relative alle tematiche europee, sia da un laboratorio sull'elaborazione dei contenuti di un sito internet di carattere europeo (www.informatoreuropeo.eu).

Gli studenti di questo Master hanno modo non solo di approfondire la loro conoscenza della storia, dell'economia, del diritto e delle istituzioni europee – grazie ai preziosi interventi sia di relatori specializzati in tematiche europee, sia dell'esperienza di funzionari

presenti “sul campo”, ma soprattutto di interiorizzare il concetto stesso di Europa in modo da essere in grado di veicolarlo autonomamente, secondo le declinazioni richieste dai diversi contesti lavorativi.

Il programma dettagliato delle attività accademiche e l'elenco dei docenti e degli esperti coinvolti nel Master sono disponibili sul sito internet del Centro Studi Europei Jean Monnet (www.soc.unitn.it/poloeuropeo).

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla seconda edizione del Master è stata prorogata fino al 31 luglio 2007.

Per maggiori informazioni:
Centro Studi Europei Jean Monnet
Via Prati, 2
38100 Trento
+39 0461 883473/4
www.soc.unitn.it/poloeuropeo

ATTIVITÀ DIDATTICA

Università degli Studi di Bologna – Polo di Forlì

CORSO UNIVERSITARIO NON CURRICOLARE: “IL SISTEMA INTERNAZIONALE ALLA PROVA: IL CASO DEL POPOLO SAHARAWI”

Il progetto, che ha ottenuto la collaborazione anche dell'Azione Jean Monnet dell'Unione Europea, è stato strutturato in tre fasi principali.

Nella prima fase è stato realizzato un corso universitario non curricolare di venti ore sulla questione del popolo saharawi, per approfondire ulteriormente la propria formazione sui temi riguardanti le relazioni internazionali, in particolare rispetto ad una situazione specifica. Le lezioni del corso, mirate ad affrontare la questione dal punto di vista storico, politico e del diritto internazionale, sono state tenute da docenti dell'Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì: Giuliana Laschi, docente di Storia dell'integrazione europea e di storia delle Relazioni Internazionali, Arrigo Pallotti, docente di Storia e Istituzioni dell'Africa, Marco Balboni, docente di Diritto Internazionale.

Nella seconda fase, invece, un gruppo di studenti, selezionati fra coloro che si sono offerti dopo aver frequentato le lezioni, hanno analizzato la situazione in profondità ed elaborato un volumetto informativo, destinato allo scambio con i giovani saharawi.

La terza fase del progetto, infine, è stata caratterizzata da uno scambio tra gli studenti italiani e gli studenti saharawi. La delegazione degli studenti italiani, accompagnata dalla Prof.ssa Laschi, da Giulia Olmi (membro del CISP), Cristina Vallicelli (dell'ufficio Razioni Internazionali del comune di Forlì) e Fabio Casini (del Punto Europa dell'Università di Bologna, sede di Forlì) e composta da coloro che hanno partecipato alla seconda fase, si è recata nei campi saharawi di Tindouf dal 17 al 24 marzo. La finalità principale dell'attività di scambio con gli studenti saharawi dell'Ujsario, è stato un confronto sulle tematiche riguardanti la storia e il diritto del popolo saharawi, utilizzando come base di partenza l'elaborato prodotto durante la seconda fase.

Per maggiori informazioni:
<http://www.puntoeuropa.it/saharawi/index.php>

PUBBLICAZIONI

DANIELA PREDÀ (a cura di), *L'Europa agli albori del XXI secolo*, Quaderni della Scuola estiva di Venezia dell'AUSE, Bari, Cacucci, 2006.

SOMMARIO

Introduzione, di D. PREDÀ

PRIMA SESSIONE - *Attualità dell'euroscetticismo*

Retoriche politiche dell'antieuropeismo o dell'euroscetticismo? Il caso della sinistra, di C. MALANDRINO

Votare "no" all'Europa. L'euroscetticismo e le elezioni europee, di D. PASQUINUCCI

Oltre il rifiuto. La lunga marcia del PCI incontro all'Europa unita, di M. MAGGIORANI

Critica e partecipazione: le ONG ambientaliste ed ecologiste di fronte all'Unione europea, di G. GRIMALDI

No euro please, We're British!, di L. V. SPAGNOLO e M. CERRATO

La Gran Bretagna e la politica agricola comune, di G. LASCHI

SECONDA SESSIONE - *L'unione monetaria. Note storiche*

I "precedenti" dell'UEM: tre tentativi di unione monetaria nell'Europa ottocentesca, di L. PICCARDO

Alle origini dell'Unione monetaria europea: indirizzi e proposte istituzionali negli anni '60, di F. INGRAVALLE

Da una politica monetaria nazionale all'unione monetaria europea. Note sulle banche italiane, di D. FELISINI

TERZA SESSIONE - *Il Trattato costituzionale europeo*

Le prospettive dell'Unione europea dopo i referendum francese e olandese sulla Costituzione europea, di G. P. ORSELLO

L'échec de la Constitution européenne en France, di J. P. GAUTRON

Il coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nell'architettura istituzionale dell'Unione Europea, di M. R. ALLEGRI

Parlamento europeo e gruppi di pressione. Spunti di riflessione per il caso italiano, P. L. PETRILLO

La Costituzione europea ed il diritto di famiglia, di M. C. BARUFFI

Europa "potenza spaziale". Il Trattato costituzionale e la definizione dello spazio come nuova competenza comunitaria, di F. PIGLIACELLI

Legittimazione democratica del processo costituzionale europeo e strumento referendario, di S. ALOISIO

A) LIBRI RICEVUTI

ROBERT BELOT, *Henri Frenay. De la Résistance à l'Europe*, Paris, Editions du Seuil, 2003.

PIER LUIGI BALLINI, ANTONIO VARSORI (a cura di), *L'Italia e l'Europa, 1947-1979*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004.

GERARD BOSSUAT, *Faire l'Europe sans défaire la France. 60 ans de politique d'unité européenne des gouvernements et des présidents de la République française (1943-2003)*, Bruxelles, Peter Lang, 2005.

GEORGE CIORANESCU, *L'Europe unie. De l'idée à la fondation*, Bucarest, Paideia, 2005.

- ADRIANA GARDINO CARLI, *Stati e Corte europea di Strasburgo nel sistema di protezione dei diritti dell'uomo. Profili processuali*, Milano, Giuffrè, 2005.
- MARK GILBERT, *Storia politica dell'integrazione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
- GIORGIO GRIMALDI, *Federalismo, ecologia politica e partiti verdi*, Milano, Giuffrè, 2005.
- LUCIO LEVI, *Crisi dello stato e governo del mondo*, Torino, Giappichelli, 2005.
- CORRADO MALANDRINO, «*Tut etwas Tapferes*»: *compi un atto di coraggio. L'Europa federale di Walter Halstein (1948-1982)*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- FERNANDA MAZZANTI PEPE (a cura di), *Culture costituzionali a confronto. Europa e Stati Uniti dall'età delle rivoluzioni all'età contemporanea*. Atti del convegno internazionale, Genova, 29-30 aprile 2004, Genova, NAME Ed., 2005.
- UMBERTO MORELLI (edited by), *A Constitution for the European Union. Sovereignty, Representation, Competences, Constituent Process*, Milano, Giuffrè, 2005.
- DANIELA PREDÀ, CINZIA ROGNONI VERCELLI (a cura di), *Storia e percorsi del federalismo. L'eredità di Carlo Cattaneo*, 2 voll., Bologna, Il Mulino, 2005.
- MARCO STOLFO, *Lingue minoritarie e unità europea. La "Carta di Strasburgo" del 1981*, Milano, Franco-Angeli, 2005.
- STEFAN DELUREANU, *Le Nouvelles Equipes Internationales. Per una rifondazione dell'Europa (1947-1965)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.
- FEDERICA DI SARCINA, LAURA GRAZI, LAURA SCICILONE (a cura di), *Europa in progress. Idee, istituzioni e politiche nel processo di integrazione europea*, Milano, Franco Angeli, 2006.
- ROC FAGES RAMIÒ, FERNANDO LÓPEZ MOMPÒ, *1956-2006: de la autarquía a la Constitució europea. 50 años del Comité español de la L.E.C.E.*, Barcelona, Comité español de la L.E.C.E., 2006.
- DANIELA FELISINI (a cura di), *Alberto Tarchiani. Tormenti di un ambasciatore. L'anno conclusivo di Washington, 1954*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.
- MICHAEL GEHLER, *Vom Marshall-Plan bis zur EU. Österreich und die europäische Integration von 1945 bis zur Gegenwart*, Innsbruck, Studien Verlag, 2006.
- PIERRE GERBET, *L'Identità plurale. Storia, cultura e società a Gorizia*, a cura di Claudio Cressati, Trieste, Editoriale San Giusto, 2006.
- VLADIMIR GONEC, *Hubert Ripka: un Européen*, Brno, Editions Université Masaryk, 2006.
- DAVIDE INFANTE (a cura di), *Crescita e prospettive dell'Unione Europea allargata*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- ALESSANDRO ISONI, *L'Alta Autorità del carbone e dell'acciaio. Alle origini di una istituzione pubblica*, Lecce, Università degli Studi di Lecce, Scuola Superiore ISUFI, ARGO, 2006.
- LUTHER JÖRG, PASSAGLIA PAOLO, TARCHI ROLANDO (edited by), *A World of Second Chambers. Handbook for Constitutional Studies on Bicameralism*, Milano, Giuffrè, 2006.
- FRANCESCO MASTRONARDI, *Storia dell'integrazione europea. L'Europa alla ricerca della propria unità*, Napoli, Simone, 2006.
- NICOLETTA MOSCONI (a cura di), *Mario Albertini, tutti gli scritti 1946-1955*, Bologna, Il Mulino, 2006, vol. I.
- NICOLETTA MOSCONI (a cura di), *Mario Albertini, tutti gli scritti 1956-1957*, Bologna, Il Mulino, 2006, vol. II.
- EMILIO R. PAPA, *Storia dell'unificazione europea. Dall'idea di Europa al Trattato per una nuova Costituzione europea*, Milano, Bompiani, 2006.
- DANIELE PASQUINUCCI (a cura di), *Dalla piccola alla grande Europa*, Bologna, CLUEB, 2006.
- FILIPPO PIGLIACELLI, *Una nuova frontiera per l'Europa. Storia della cooperazione spaziale europea (1958-2005)*, Bologna, CLUEB, 2006.
- DANIELA PREDÀ (a cura di), *Da Genova all'Europa. La vocazione europea negli ambienti economici della Liguria nel secondo dopoguerra*, atti del convegno di Genova 7-8 maggio 2004 (organizzato nell'ambito di Genova Capitale europea della Cultura 2004), Genova, ECIG, 2006.
- DANIELA PREDÀ, *Lodovico Benvenuti e l'Europa unita: il ruolo dell'insigne parlamentare cremasco nella costruzione della Comunità Europea*, Crema, Centro Editoriale Cremasco Libreria Buona Stampa, 2006.
- ALBERTO QUADRIO CURZIO, GIOVANNI MARSEGUERRA (edited by), *The World System in the 21st Century: Subsidiarity and Cooperation for Development*, Milano, Libri Scheiwiller, 2006.
- ALTIERO SPINELLI, ERNESTO ROSSI, *Il Manifesto di Ventotene*. Prefazione di Eugenio Colomi, Presentazione di Tommaso Padoa-Schioppa, con un saggio di Lucio Levi, Milano, Oscar Mondadori, 2006.

ANTONIO VARSORI (ed.), *Inside the European Community. Actors and Policies in the European Integration, 1957-1972*, Baden-Baden-Bruxelles, Nomos-Bruylant, 2006.

ANTONIO VARSORI (a cura di), *Sfide del mercato e identità europea: le politiche di educazione e formazione professionale nell'Europa comunitaria*, Milano, FrancoAngeli, 2006.

ROSARIA MARINA ARENA, *L'Unione Europea e l'Africa. La Commissione Prodi e il sostegno allo sviluppo africano nel contesto della politica comunitaria di cooperazione allo sviluppo (1999-2004)*, Siena, Università degli Studi – CRIE, European Studies paper n. 11, 2007.

FURIO ATTINÀ, GIORGIO NATALICCHI, *L'Unione Europea. Governo, istituzioni, politiche*, Bologna, Il Mulino, 2007.

ANTONELLA BRAGA, *Un federalista giacobino. Ernesto Rossi pioniere degli Stati Uniti d'Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007.

RUDY CAPARRINI (a cura di), *La Grecia contemporanea (1974-2006). Un modello di sviluppo politico, economico e sociale*, Firenze, Polistampa, 2007.

CARLO DE MARIA (a cura di), *Alessandro Schiavi e un'idea d'Europa. Scritti e discorsi di A. Schiavi*, Bologna, CLUEB, 2007.

LINA DEL CARMEN PULIDO OROZCO, *Requiem for the Lost Ideals. The Vision of Europe and European Identity in the Literature of the First World War: Thomas Mann, Romain Rolland and Ernest Hemingway*, Siena, Università degli Studi – CRIE, European Studies paper n. 12, 2007.

MAURO ELLI, *Politica estera ed ingegneria nucleare. I rapporti del Regno Unito con l'Euratom (1957-1963)*, Milano, Unicopli, 2007.

PIERRE GERBET, 1957. *La naissance du Marché Commun*, Bruxelles, Complexe, 2007.

LAURA GRAZI, *L'Europa e le città. La questione urbana nel processo di integrazione europea (1957-1999)*, Bologna, Il Mulino, 2007.

GIULIANA LASCHI (a cura di), *Il pensiero e la forma europea della politica*, Bologna, CLUEB, 2007.

GIULIANA LASCHI (a cura di), *Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum*, Bologna, CLUEB, 2007.

GUIDO LENZI (a cura di), *Roberto Ducci. Le speranze d'Europa (carte sparse 1943-1985)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007.

MARCO MASCIA (a cura di), *L'Università raccoglie la lezione dei padri dell'Europa*, Padova, Centro interdepartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, 2007.

FLAVIO MONDELLO (a cura di), *Per un'Unione Europea più dinamica e più forte. Raccolta dei documenti del Gruppo dei 10, 2000-2007*, Roma, Istituto Luigi Sturzo e Edizioni Cultura, 2007.

UMBERTO MORELLI, *L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche*, Torino, Loescher, 2007.

NICOLETTA MOSCONI (a cura di), *Mario Albertini, tutti gli scritti 1958-1961*, Bologna, Il Mulino, 2007, vol. III.

BRUNO NASCIBENE, MASSIMO CONDINANZI (a cura di), *Giurisprudenza di diritto comunitario*, Milano, Giuffrè, 2007.

GIULIO QUERINI, *La tutela dell'ambiente nella U.E.: una analisi critica*, Milano, Franco Angeli, 2007.

CINZIA ROGNONI VERCELLI, *Luciano Bolis dall'Italia all'Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007.

DARIO VELO (a cura di), *L'Europa dei progetti: imprese, innovazione, sviluppo*, Milano, Giuffrè, 2007.

FABIO ZUCCA (a cura di), *Europeismo e federalismo in Lombardia. Dal Risorgimento all'Unione Europea*, atti Convegno 28-30 maggio 2003, Bologna, Il Mulino, 2007.

B) RIVISTE RICEVUTE

NOTIZIARIO DALL'EUROPA

Newsletter informativa sull'Unione Europea dell'Europe Direct Punto Europa Forlì e dell'Unità Progetti Europei e Relazioni Internazionali del Comune di Forlì

<http://www.puntoeuropa.eu/>

SPAZIO EUROPA

Rivista universitaria di riflessione politica europea

Direttore: Marco Sabatini

Direttore responsabile: Ariane Landuyt

Novembre 2004 – numero 3

<http://www.gips.unisi.it/mastercrie/altro/spazio-europa>